

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di SCIENZE POLITICHE

Master Universitario di secondo livello in

EXPACT – Esperti in Progettazione e gestione dell’anticorruzione
e della trasparenza

Regolamento didattico

Art. 1 - Istituzione

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'a.a 2023/2024 (riedizione), il Master di II° livello in «Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza», (sigla "EXPACT").

Il Master si inserisce nelle attività di formazione offerte dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia, in esito alle iniziative promosse dal progetto di sviluppo LE.PA.

Il Corso ha una durata indicativa di n. 12 mesi per n. 60 crediti formativi universitari

Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi Perugia; le attività didattiche si svolgono – in modalità integralmente in remoto, sincrono e asincrono – presso il Dipartimento di Scienze Politiche

Al termine del Corso viene rilasciato il titolo di Master universitario di secondo livello, sottoscritto dal Rettore.

Art. 2 - Obiettivi formativi, finalità del corso e sbocchi professionali

il Master di II° livello in Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza, di durata annuale, si articola in 60 crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche nell'ambito della programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della funzione di prevenzione e contrasto della corruzione e della maladministration, sia nelle pubbliche amministrazioni, sia nel settore pubblico allargato (enti pubblici, società controllate e partecipate, enti del terzo settore).- ai laureati in possesso almeno di laurea magistrale, specialistica o di diplomi di laurea vecchio ordinamento

L'offerta didattica delineata mira a costruire, per i partecipanti, una spendibilità immediata di competenze teoriche e capacità gestionali nel campo specifico della prevenzione della corruzione e della maladministration, nel settore pubblico e pubblico allargato.

In particolare, il master è finalizzato a delineare una base completa e sistematica degli istituti di prevenzione disponibili, del ciclo di produzione, attuazione e monitoraggio di tali istituti, nonché una serie di strategie di integrazione della filiera anticorruzione nel più generale contesto dell'azione dei soggetti del settore pubblico. Il master dedica una specifica attenzione all'integrazione degli strumenti e dei cicli di anticorruzione con le filiere operative finalizzate ad assicurare l'efficienza (gestione della performance) e l'efficacia dell'azione pubblica (valore pubblico), nell'ottica del PIAO, nonché alla gestione delle funzioni particolarmente esposte ai rischi, quali il public procurement, la sanità, la gestione del personale.

Il Master intende formare professionisti capaci di interloquire ed operare in modo consapevole ed esperto con le diverse categorie di soggetti del settore pubblico impegnati nell'esercizio delle attività di prevenzione della corruzione. I professionisti così formati saranno in condizione di coadiuvare in modo effettivo, ed innovativo, gli organi di indirizzo nel definire una strategia anticorruzione. Saranno inoltre attrezzati per amministrare e gestire le specifiche misure di prevenzione, non solo in aderenza con il quadro legale di

riferimento, ma anche in modo coerente rispondente sia alla strategia di prevenzione predisposta, sia ai più generali criteri di efficienza ed economicità. Particolare e distinta attenzione sarà dedicata alla integrazione degli strumenti anticorruzione nel quadro dei cicli di gestione operativa dell'amministrazione (ciclo della performance, impatto della regolazione, semplificazione amministrativa). Autonoma attenzione sarà riservata alla formazione delle competenze indispensabili alla gestione degli asset informativi: competenze trasversali, ma centrali per le politiche anticorruzione, che richiede un approccio ed una sensibilità multidisciplinare che costituisce obiettivo specifico del master.

Il Master fa tesoro dell'esperienza maturata nell'ambito delle politiche nazionali di contrasto alla corruzione amministrativa. In particolare, sono valorizzate l'esperienza acquisita dall'attività di collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione, quella derivante dal progetto di sviluppo di eccellenza "LEPA", nonché l'afferenza al centro di ricerca LEPA. Sin dalla fase di progettazione, il master si avvale quindi delle più elevate professionalità al fine di calibrare il percorso formativo in modo rispondente alla concreta realtà operativa delle funzioni di progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza. Il corpo docente vedrà un equilibrato rapporto tra apporti accademici e esperienze tratte dall'organizzazione di soggetti pubblici e del settore pubblico allargato, ma in ogni caso versato a tradurre lezioni, seminari e laboratori in occasioni di formazione e sperimentazione concreta di soluzioni organizzative e operative immediatamente spendibili.

La didattica sarà articolata in modo da garantire un equilibrato dosaggio dei settori disciplinari indispensabili alla formazione, sia teorica che pratico-operativa, con apporti da professionisti di elevata e riconosciuta professionalità, idonei ad apportare il contributo di esperienza accumulato nell'esercizio delle attività connesse alla progettazione, gestione e rendicontazione dell'anticorruzione e della trasparenza.

Pertanto, ruolo chiave per la formazione dei discenti sarà svolto dall'approccio metodologico calato nella progettazione del percorso formativo, che prevede l'integrazione costante della dimensione teorica e pratica dell'apprendimento, attraverso il riferimento a problemi ed esperienze concrete legate alle varie fasi del ciclo di progettazione, gestione e rendicontazione dell'anticorruzione e della trasparenza (esercitazioni, laboratorio per la discussione di casi concreti, analisi di best practice, applicazione pratica e immediata delle conoscenze acquisite sotto forma di presentazione e discussione di elaborati). In questa direzione sono intesi sia la prova finale che il tirocinio.

Infine, la possibilità di svolgere un periodo di stage presso strutture di elevata complessità, diversificate per livello di governo, funzioni e forma giuridica, garantisce una formazione completa per un professionista con qualifiche rispondenti alle esigenze dei diversi attori (pa, enti pubblici, società, aziende), interessati dalla applicazione della politica e dalle discipline dell'anticorruzione.

Art. 3 – Requisiti di accesso al Corso

L'accesso al Corso è riservato ai laureati in possesso di:

- Laurea vecchio ordinamento in: tutti i corsi di laurea.
- Laurea specialistica/magistrale: tutte le classi di laurea.

nonché ai possessori di altro titolo conseguito all'estero, equivalenti ai titoli indicati.

Art. 4 – Numero minimo/massimo di iscrivibili e ammissione al Corso

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di II° livello avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2023-24. Il Master è aperto ai possessori di laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento conseguita in qualsiasi disciplina.

Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente

Il Master aderisce al Protocollo d'intesa nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode tra l'Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione (<http://www.unipg.it/didattica/pa-110-e-lode>), rivolto ai dipendenti pubblici.

Il Master prevede dunque due tipologie di iscrizione:

- iscritto ordinario, il contributo unico onnicomprensivo per l'iscrizione è pari ad € 3.650 + 16,00 € per imposta di bollo;
- iscritto PA110elode, il contributo unico onnicomprensivo per l'iscrizione è pari al 50% del contributo ordinario e quindi pari a € 1.825 + 16,00 € per imposta di bollo.

Numero minimo di iscritti per l'attivazione del master

Al fine di garantire la sostenibilità economica ed organizzativa, il Master sarà attivato in presenza di almeno una delle seguenti combinazioni tra iscritti ordinari e iscritti PA110elode:

n. iscritti ordinari	n. iscritti PA110elode
11	0
10	2
9	4
8	6
7	8
6	10
5	12
4	14
3	16
2	18
1	20
0	22

Numero massimo di iscritti al master

Il numero massimo di iscritti al Master è di 28 unità. il numero massimo di iscritti PA110elode è pari a 22. il numero massimo di iscritti ordinari è pari alla differenza tra 28 e il numero iscritti effettivi PA110elode.

Qualora il numero di domande per ciascuna tipologia (iscritti ordinari e iscritti PA110elode) superi i limiti sopra indicati, il collegio dei docenti procederà a nominare una commissione per effettuare una selezione per titoli, al fine di stilare le graduatorie utili per l'assegnazione dei posti disponibili. Tale selezione è comunque effettuata quando necessaria per determinare la graduatoria per all'attribuzione delle borse di studio erogate da soggetti convenzionati.

La commissione esprime la valutazione in centesimi.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- a) voto conseguito per il titolo di laurea che assolve al requisito di iscrizione (nel caso di più titoli utili, quello indicato dal concorrente in sede di domanda), fino a 10 punti, così attribuiti: punteggio fino a 102=2 punti; da 103 a 105=4 punti; da 106 a 109=8 punti; 110=9 punti; 110 e lode=10 punti.
- b) Altri titoli di studio formativi in ambiti pertinenti alle aree formative del master: fino a 20 punti.
- c) Altri titoli di studio e formativi in aree formative ulteriori/diverse dalle aree formative del master, compresa la certificazione della conoscenza della lingua inglese: fino a 10 punti; per quanto concerne la certificazione della conoscenza della lingua inglese, i punteggi sono così attribuiti: livello B1=2 punti; B2= 4 punti; C1 = 6 punti; C2=8 punti.
- d) Relazione in cui vengono espone le motivazioni che supportano la candidatura (in caso di dipendenti da una amministrazione pubblica, la relazione motivazionale è formulata dell'amministrazione di appartenenza, anche con riferimento alle particolari caratteristiche professionali del dipendente): fino a 20 punti.
- e) Esperienza maturata nei contesti lavorativi, anche con riferimento ai settori di attività pertinenti rispetto a quelli del master: fino a 20 punti
- f) Pubblicazioni: fino a 20 punti.

I criteri e le modalità con cui verranno effettuate le procedure selettive saranno resi pubblici ed accessibili a tutti i candidati, mediante il bando per le iscrizioni al Master.

Art. 5 - Contributo unico omnicomprensivo per l'iscrizione

Il contributo unico omnicomprensivo per l'iscrizione di uno studente ordinario è pari ad € 3.650,00, al quale va aggiunta l'imposta di bollo di euro 16,00.

Il contributo unico omnicomprendivo per l'iscrizione di uno studente PA110elode è pari ad € 1. 825,00, al quale va aggiunta l'imposta di bollo di euro 16,00.

Il contributo unico omnicomprendivo per l'iscrizione di un uditor è pari ad € 1825,00 al quale va aggiunta l'imposta di bollo di euro 16,00.

Art. 6 - Progetto di articolazione delle attività formative

La durata del Corso è pari a n. 1500 ore così ripartite:

- a) n. 0 ore di didattica frontale
- b) n. 201 ore di didattica frontale a distanza in modalità sincrona
- c) n. 79 ore di didattica laboratoriale
- d) n. 300 ore di tirocinio e/o svolgimento project work
- e) n. 770 ore di studio individuale
- f) n. 150 ore per la preparazione dell'elaborato finale/articolo divulgativo

Il dettaglio delle attività formative è riportato nell'allegato n. 1.

Art. 7 – Frequenza

La frequenza di almeno il 75 % delle attività di didattica di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 6 è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo e/o tipologia di didattica. Coloro che non siano in regola con le frequenze sono considerati decaduti.

Art. 8 – Verifiche di profitto e prova finale

Le verifiche di profitto in itinere sono previste e consistono in test a risposta multipla sugli argomenti trattati dai moduli didattici.

Al termine del Corso, gli studenti in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (pagamento dei contributi, eventuali verifiche in itinere, frequenze, etc.) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione e nominata dal Collegio dei Docenti una prova finale articolata in presentazione e discussione dell'elaborato finale e/o del project work.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo previsto all'art. 1. Coloro che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti.

Art. 9 – Organi del Corso

Organi del Master, ai sensi dell'art. 99 del Regolamento Generale d'Ateneo, sono il Direttore e il Collegio dei Docenti. Con funzioni esclusivamente consultive, è previsto come organo facoltativo il Comitato scientifico.

Il collegio dei docenti definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente i fini istituzionali.

Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore e dura in carica per la durata del corso. Il Direttore, nell'esercizio delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Coordinatore didattico, nominato dal Direttore. Il Coordinatore didattico esercita le sole funzioni che gli sono delegate con atto del Direttore.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Master universitario, in numero di sei componenti, ed è nominato dal Rettore. La composizione del collegio dei docenti è indicata nel progetto di attivazione di ciascuno edizione del master. Il collegio dei docenti è presieduto dal Direttore del Master. Il direttore è scelto al proprio interno dai componenti del collegio dei docenti ed è nominato dal Rettore.

Il Comitato scientifico può essere nominato e integrato, anche su proposta del collegio dei docenti, dal Direttore del Master. Il Comitato scientifico, su impulso del Direttore, svolge funzioni consultive e di indirizzo circa la formulazione, la verifica e la riformulazione del progetto formativo e può essere consultato dal Direttore per ogni questione relativa ai contenuti dell'offerta formativa e alla composizione della docenza. I pareri del Comitato scientifico non sono vincolanti.

Art. 10 - Risorse e amministrazione

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione e gestione del periodo di stage potrà essere affidata ad una o più unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Ufficio Corsi post-laurea.

ART. 11 - Moduli didattici e attività formative

Per i soggetti iscritti al master che siano lavoratori dipendenti, i crediti formativi di stage possono essere acquisiti mediante la elaborazione di un project work (PW). L'oggetto dei PW saranno definiti dal collegio dei docenti, tenuto conto delle attitudini, delle preferenze e del contesto di specializzazione del partecipante, nonché delle esigenze rappresentate dagli enti di afferenza.

Prima dell'avvio, ciascun PW (argomento e obiettivi) sarà sottoposto all'attenzione dell'amministrazione/ente di appartenenza al fine di acquisire agli atti formale dichiarazione circa l'utilità del tema di ricerca oggetto del lavoro. Per ciascun PW, il collegio dei docenti individuerà un docente del corso cui assegnare il ruolo di tutor in affiancamento. Ogni amministrazione/ente indicherà un referente interno per il PW, cui potranno fare riferimento sia i partecipanti interessati che il docente-tutor.

La valutazione dell'andamento del lavoro di elaborazione del PW, anche con riferimento al coerente sviluppo del progetto secondo le individuate ex ante ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi, sarà svolta dal docente tutor, sentito il collegio dei docenti. La valutazione del PW sarà formulata da una commissione nominata dal Direttore del master

tra i docenti del corso (fino ad un massimo di tre componenti) ed integrata dal docente tutor.

Ai fini della valutazione, il partecipante al master ha il compito di stendere un documento conclusivo del PW (relazione finale di PW), nel quale dare conto di tutti gli elementi e delle risultanze del lavoro svolto (a titolo indicativo: obiettivi, elementi conoscitivi acquisiti, metodologia di analisi applicata, esiti dell'analisi, proposte, ulteriori elementi emersi alla considerazione, etc.).

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 60 crediti formativi universitari. Il collegio dei docenti potrà valutare, in sede di predisposizione del progetto di corso, di riservare una parte dei crediti destinati all'elaborato finale, alla realizzazione da parte dei masterizzandi di un progetto di pubblicazione, nella forma dell'articolo/saggio, tratto dagli argomenti trattati nell'elaborato finale. In questo caso, la realizzazione dell'articolo, vista dal tutor e approvata dal collegio dei docenti, integra il conseguimento dei crediti formativi previsti. Il collegio dei docenti si attiva per assicurare ai progetti di pubblicazione così realizzati le opportune modalità ed i canali di pubblicazione e diffusione.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, indicati secondo numerazione da 1 a 10 nello schema in calce, e da un laboratorio continuo. Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc...) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del regolamento didattico d'Ateneo da almeno 7 e non più di 11 membri scelti dal Consiglio direttivo tra i docenti dell'Ateneo e nominata con decreto rettorale, una prova finale così articolata:

- Per coloro che hanno realizzato l'elaborato finale: discussione di una tesi di fine corso.
- per coloro che hanno realizzato il projec work: discussione del PW.

I risultati conseguiti con gli approfondimenti e mediante l'elaborazione del project work saranno oggetto anche della realizzazione, sempre a cura dello studente, di un progetto di pubblicazione, mediante la quale il partecipante al master dovrà collocare il lavoro svolto e i risultati raggiunti entro un quadro più ampio, eventualmente anche con specifico ma non esclusivo riferimento allo stato di avanzamento della dottrina e della giurisprudenza rilevanti, nonché in chiave comparata. Mentre la relazione finale del PW (oggetto di discussione davanti alla commissione) ha un carattere strettamente tecnico ed analitico, il progetto di pubblicazione dovrà presentarsi nella forma di una dissertazione, con le caratteristiche di un contributo adatto ad una pubblicazione. Il collegio dei docenti si attiva per assicurare ai progetti di pubblicazione così realizzati le opportune modalità ed i canali di pubblicazione e diffusione

I crediti formativi relativi agli stage/PW ed i crediti per la preparazione della tesi di Master potranno essere acquisiti, presso le sedi consociate, e presso le sedi di svolgimento del Tirocinio, ai sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

Il percorso formativo del Master è articolato in n. 10 Moduli didattici, integrati dai laboratori in itinere e finali di preparazione, secondo la tabella seguente, intitolata "Programma del Master". La responsabilità per l'organizzazione della didattica di ciascuno dei moduli

didattici è distribuita e assegnata ai componenti del collegio dei docenti. I docenti titolari dei moduli didattici hanno facoltà di organizzare la didattica, integrandola eventualmente con il contributo seminariale di esperti, professionisti e testimonial. Il dettaglio delle lezioni in cui si articolano i moduli didattici potrà essere reso disponibile mediante i canali di comunicazione attivati dal master, quali il sito internet dedicato (www.unipg.expact.it)

Tabella moduli didattici

Modulo formativo	CFU	ORE di FORMAZIONE		
		frontale	laboratorio	individuale
1. La repressione della corruzione	4	21	4	75
2. La prevenzione della corruzione tra emersione globale ed affermazione nazionale	4	25	0	75
3. Dispiegare le politiche di anticorruzione nell'amministrazione:	4	20	5	75
4. Gestire la prevenzione della corruzione	4	15	10	75
5. Modelli integrati di prevenzione per le società e le imprese: la certificazione di qualità ISO 37001 e il modello 231.	4	20	5	75
6. PIAO: Integrare l'anticorruzione nel ciclo della performance	4	20	5	75
7. Programmare e Gestire la prevenzione della corruzione: le <i>best practice</i>	4	20	5	75
8. Le informazioni come <i>asset</i> strategico e le competenze per la gestione dei dati	6	35	4	110
9. Focus: Programmare e gestire la prevenzione in settore specifici	3	10	9	56
10. L'accountability dell'anticorruzione e della trasparenza e le prospettive aperte dal PIAO.	3	15	4	56
Individuazione/analisi/verifica del PW	2	0	27	23
	42	Totale ore: 201	Totale ore: 79	Totale ore: 770
Tirocinio	12	300		
Prova finale	6	150		
Totale CFU	60	Totale ore 1500		